



WANG BING

Al regista cinese Wang Bing il Job Film Days 2025 dedica un omaggio in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e lo fa nel corso di una giornata che vedrà l'autore protagonista di una masterclass seguita dalla proiezione di un suo film al cinema Massimo.

Scegliere come ospite d'onore di questa edizione il cineasta nato a Xi'an nel 1967 significa offrire una precisa indicazione di sguardo e di prospettiva e porre l'attenzione sulla realtà cinese del mondo del lavoro attraverso il punto di vista del tutto originale di una delle voci più autorevoli del cinema internazionale contemporaneo. Fotografo e video artista oltre che cineasta, Wang Bing ha trattato nei suoi film, tanto documentari quanto di finzione, molte volte le tematiche lavorative in un Paese dove le condizioni di sfruttamento sono enormi. Per raccontare questi mondi, toglierli dall'oscurità, dal fuori campo, e portarli alla luce, nel campo delle inquadrature, Wang Bing ha bisogno di un suo tempo cinematografico al fine di cesellare ogni immagine cogliendo, al tempo stesso con esemplare rigore e naturalezza, la moltitudine di strati presenti in essa. I suoi film spesso durano ore, necessitano di una elaborazione e di un tempo di fruizione espansi per entrare in contatto profondo con quanto viene narrato, tanto gli ambienti quanto le persone. Un percorso artistico e umano che si rinnova da un film al successivo. Non è così un caso che abbia costruito una trilogia del lavoro sulla e nella Cina di oggi inaugurata dal film che sarà presentato al festival, *Youth (Spring)* del 2023, e proseguita con gli altri due capitoli *Youth (Hard Times)* e *Youth (Homecoming)*, entrambi del 2024.

Gli eventi del 4 ottobre, organizzati in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema

Ore 17, Cinema Massimo, Sala 3

MASTERCLASS CON WANG BING

Una masterclass con il regista cinese Wang Bing, maestro del cinema documentario contemporaneo, per approfondire il suo sguardo personale sul lavoro, la memoria e la dignità umana. Nella sua trilogia *Youth*, composta da *Spring (2023)*, *Hard Times (2024)* e *Homecoming (2024)*, il regista racconta con rigore il lavoro, la marginalità e la memoria storica. Nello specifico, Wang segue i lavoratori dei laboratori tessili di Zhili. Un cinema che non spiega, ma osserva e interroga, lasciando spazio all'umano. Una lezione potente sul tempo, l'ascolto e la resistenza delle immagini.

Conduce la masterclass Carlo Chatrian, direttore Museo Nazionale del Cinema

Ore 19, Cinema Massimo, Sala 3

***Youth (Spring)* di Wang Bing (Francia/Lussemburgo/Paesi Bassi, 2023, 212')**

In un distretto cinese di fabbriche tessili giovani provenienti dalla campagna lavorano e vivono in condizioni insostenibili con il sogno di guadagnare e garantirsi un futuro migliore. Il film è il primo capitolo di una trilogia documentaria sul mondo del lavoro nella Cina contemporanea firmata da Wang Bing.